

più volti nel 1955 all'Università Cattolica di Milano. Dopo la laurea ha lavorato per anni a Roma, presso il Vaticano, insegnando lettere, curando le pubbliche relazioni e viaggiando intensamente in rappresentanza della Santa Sede. È stata inoltre, negli anni '50, segretaria della Azione Cattolica a Roma e negli anni '60 è nominata Dama del Santo Sepolcro. Terminato il lavoro al Vaticano, ha continuato la sua professione di insegnante di lettere presso l'Istituto tecnico "Malignani" di Udine fino al conseguimento della pensione. Molto conosciuta a Cormons anche per la sua beneficenza e le sue attività caritatevoli, era devota alla Chiesa della Rosa Mistica.

Lorenzo Stocchi
Trieste

POSTE Un caso di rimborsi

■ Nei giorni scorsi veniva pubblicato nella "Cronaca di Udine" del

l'ale indagine e oggettivamente idonea ad imputare alla signora Santelia un comportamento caratterizzato da grave negligenza ed incredibile sprovvedutezza oltre a risultare assolutamente falso sul piano fattuale. Infatti il signor Lozei, al fine di accreditare la sua tesi, omette di ricordare che il blocco della carta di credito è intervenuto in data 25/07/2013, subito dopo la denuncia del prelievo fraudolento, ed è durato fino alla materiale distruzione della stessa carta.

Omette inoltre di ricordare che la signora Santelia aveva espressamente richiesto che la restituzione di quanto sottratto avvenisse tramite assegno e che non era possibile alcuna modalità alternativa di consultazione del conto corrente postale: circostanze, tutte queste che spiegano esaurientemente la ragione per la quale non aveva potuto verificare l'accredito. A tutto ciò si aggiungono i solleciti telefonici e quello scritto in data 21/08/2014 per rivendicare il risarcimento,



■ ■ Dopo la gita a Rovigno, i sessantenni di Porcia si sono ritrovati per la cena natalizia in un ristorante di Cinto Caomaggiore. Hanno trascorso momenti emozionanti, con abbracci fra amici che non si vedevano da anni, per il brindisi e lo scambio di auguri per le Feste

evidentemente ignorati da Poste Italiane.

Wanni Ferrari
Presidente Federconsumatori Udine
Udine

STELLINI La religione a scuola

■ Nelle professioni come nella politica allo Stellini si è formata gran parte della classe dirigente della città di Udine come della provincia. Liceo ricco di pensiero

laico, ma anche in prima linea negli anni delle proposte innovative e pure della contestazione studentesca nonché delle manifestazioni per l'Università. Le vicende di questi giorni, così come riportate dal Messaggero Veneto, danno una impressione ben diversa. La risposta al Preside che non concedeva la partecipazione alla Messa durante l'orario scolastico, doveva essere la presenza convinta alla Celebrazione pomeridiana come testimonianza di fede e non già la raccolta di firme

con motivazioni deboli quali la tradizione o l'esibizione dell'orchestra e del coro. Il momento religioso non può essere mai né indotto né "comandato" né tantomeno la presenza a una esibizione artistica. In alcune Parrocchie ad Udine si pratica anche la benedizione degli zaini come viatico per una buona riuscita degli studi, ma questo per fortuna è relegato alle scuole elementari e medie. Perlomeno allo Stellini l'insegnamento della Religione era delegato a sacerdoti di grande

Alessandro Zannier
Udine

ATTUALITÀ Renzo Piano al Quirinale

■ Chi vuole bene all'Italia? Colui che ne esalta la bellezza e la qualità di vita. Lancio perciò un appello affinché il senatore architetto Renzo Piano sia il prossimo Presidente della Repubblica. Molto stimato all'estero, invidiatoci da tutto il mondo, ritengo possa essere uno dei pochi italiani degni di rappresentarci. Da sempre il nostro paese è stato luogo di architettura, arte, creatività ed è il momento, dopo gli ultimi anni bui, di rialzare la testa e continuare a dimostrarlo. Spero che in molti la pensino come me.

Barbara Fornasir
Udine

Rivoluzione Irap dal 2015 meno tasse sul costo del lavoro

■ Quali sono le novità Irap 2015?

Il DdL Stabilità 2015 prevede un doppio intervento sull'Irap: la deduzione integrale, dal periodo d'imposta 2015, del costo delle retribuzioni e oneri accessori dei dipendenti assunti a tempo indeterminato (contributi previdenziali e assistenziali pagati già venivano dedotti nella Dichiarazione Irap - c.d. deduzione da cuneo fiscale); l'innalzamento dell'aliquota Irap al 3,9% in luogo del 3,5%, già dall'esercizio 2014, alle misure vigenti prima dell'approvazione del c.d. decreto Irpef, DL n. 66/2014 e, dunque, per le imprese commerciali e per i professionisti. Eventuali minori versamenti del secondo acconto, effettuati lo scorso 01.12.2014, applicando

il metodo previsionale, sono comunque ritenuti validi. Dal periodo di imposta 2015, viene introdotto un credito di imposta pari al 10% dell'Irap pagata dai contribuenti, qualora non abbiano lavoratori dipendenti. Tali soggetti risultavano discriminati rispetto a coloro che godono delle nuove deduzioni sul costo del lavoro e, grazie a tale modifica, potranno sostanzialmente raggiungere un'aliquota Irap al 3,5%. Dunque, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014, alle imprese e ai professionisti che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, verrà attribuito un bonus, che si sostanzia in un credito da compensare in F24, già dall'inizio

dell'anno di presentazione della dichiarazione Irap. Sono dunque tre le diverse fattispecie che si vengono a delineare: 1) imprese e professionisti con dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, che dal 2014 calcolano l'Irap con un'aliquota del 3,9% (non del 3,5%); nel calcolo della base imponibile Irap (anno 2015) e successivi, potranno ora dedurre integralmente il costo per retribuzioni, la quota di Tfr, i ratei e le ferie, per i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, oltre ai contributi previdenziali e assistenziali, già deducibili fino a oggi; 2) imprese e professionisti senza dipendenti, che dal 2014 calcolano l'Irap con un'aliquota del 3,9% (non del 3,5%);

dal 2015 potranno utilizzare in compensazione in F24 un credito di imposta pari al 10% dell'Irap lorda (utilizzo dall'anno di presentazione della dichiarazione Irap); 3) imprese e professionisti con dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, che dal 2014 calcolano l'Irap con un'aliquota del 3,9% (non del 3,5%); non possono dedurre il costo dei dipendenti a tempo determinato dalla base imponibile Irap. Non possono, infine, godere del credito di imposta del 10%. Rimane ovviamente deducibile dalla base imponibile Ires, l'Irap sul costo del lavoro.

Fabio Ferrara
commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Tutte le novità del ricometro da gennaio

■ Quali sono le indicazioni operative fornite dall'Inps riguardo al nuovo Isee?

L'Inps le ha fornite con la circolare n. 171 del 18 dicembre 2014, per la corretta applicazione della nuova normativa Isee in vigore dal 1 gennaio 2015. Per quel che riguarda il concetto di nucleo familiare viene confermato il principio che ne fanno parte i componenti della famiglia anagrafica alla data di presentazione della DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e quello secondo cui i coniugi con diversa residenza anagrafica fanno parte dello stesso nucleo familiare, con le dovute eccezioni, come nel caso di separazione. Per quanto riguarda le

informazioni contenute nella DSU, alcune (informazioni anagrafiche e dati su disabilità) sono autodichiarate, altre acquisite dagli archivi dell'Agenzia delle Entrate (reddito ai fini Irpef) e dell'Inps (trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati dall'Inps come indennità di accompagnamento, assegno per il nucleo familiare con almeno tre minori concesso dal comune). Si precisa che la DSU conserva validità dal momento della presentazione fino al 15 gennaio dell'anno successivo. È possibile l'aggiornamento di una DSU già presentata, se è intervenuta una modifica della situazione lavorativa di un componente del nucleo che ha comportato la variazione della situazione reddituale complessiva. I controlli da parte dell'Inps, Agenzia delle Entrate, enti erogatori e Guardia di Finanza sono potenziati.

Giuseppe Colucci
avvocato